

ECONOMIA

Il presidente della
Camera di Commercio
Mario Vadrucci

IL VOLUME

Un fatturato estero di 717 milioni e una crescita annua di circa il 25 %

● Un fatturato estero di 717 milioni di euro, e una crescita annua di circa il 25 per cento. Numeri che fotografano l'ottimo stato di salute della nostra imprenditoria, secondo il presidente della Camera di Commercio Mario Vadrucci. «Questi risultati però - commenta - hanno necessità di un consolidamento e sappiamo bene che ora non sarà semplice realizzarlo. Occorre che le imprese salentine, che, nel quadro pugliese spiccano per vivacità, trovino, insieme a quelle di tutta la regione, un terreno più favorevole anche sotto il profilo normativo; è importante riuscire a mantenere i ritmi produttivi senza problemi di approvvigionamenti di materie prime, questione che pure sta penalizzando non poco compatti rilevanti come il metalmeccanico e le costruzioni. Anche grazie al supporto delle istituzioni e delle Camere di commercio appare strategico, altresì, in questa fase, riuscire a diversificare i paesi verso i quali le nostre imprese esportano le loro produzioni, individuando quei nuovi mercati di sbocco in grado di compensare eventuali blocchi nell'importazione dei paesi maggiormente coinvolti dagli effetti diretti ed indiretti della crisi internazionale».



**IMPORT
EXPORT**
L'analisi di
Mario
Vadrucci
presidente
della Camera
di commercio
di Lecce

Il 48 per cento delle esportazioni salentine è rappresentato da macchinari e apparecchiature con un fatturato estero di oltre 346 milioni di euro, settore che ha registrato nel 2021 un incremento del 41,6 per cento. Segue il comparto moda con un export pari a 147,6 milioni e un incremento rispetto all'anno precedente del 22 per cento. Il comparto comprende prodotti tessili il cui fatturato, pari a 13,3 milioni di euro, ha registrato un incremento rispetto all'anno precedente del 43,3 per cento, recuperando la flessione del 2020.

«La ripresa del "Made in Italy" - continua Vadrucci - potrebbe dare ulteriore impulso ad un rinnovato TAC salentino che sta riconquistando gradualmente la fiducia di griffes della moda e brand internazionali, come risulta dalle cifre positive delle esportazioni del 2021. Abbiamo, quindi, un quadro internazionale incerto, ma anche degli elementi positivi che spingono verso una reale ripartenza, tra i quali il know how, la professionalità e la passione di tanti imprenditori, capaci di motivare le maestranze in vari ambiti, tanto che nel 2021, Lecce e la sua provincia hanno raggiunto risultati che in altre province, anche della stessa Puglia, non sono stati possibili».

Sono i paesi europei i mercati di sbocco dei prodotti made in Salento, verso i quali è diretto il 72,6 per cento delle nostre esportazioni per un valore di 520,5 milioni di euro, e tra questi è la Francia il principale partner commerciale con un fatturato di 126,6 milioni di euro che ha registrato nel 2021 un incremento del 15,8

per cento. Le esportazioni verso la Francia sono costituite in gran parte da calzature per un valore di 56 milioni di euro e da macchinari e apparecchiature per un valore di oltre 41 milioni; le importazioni, invece, complessivamente ammontano a 42,2 milioni di euro, dei quali 14,6 rappresentati da carne e prodotti a base di carne. Seguono, poi, Germania e Polonia.

«Il rapporto con il mondo del credito, poi, sarà fondamentale soprattutto nei prossimi mesi - conclude Vadrucci - ci aspettiamo che il Governo non faccia mancare la sua garanzia presso le banche, proseguendo in una serie di provvedimenti che hanno consentito, proprio nel 2021, di ottenere quanto in altri momenti sarebbe stato difficile utilizzare.

La Camera di Commercio di Lecce, anche in collaborazione con Unioncamere Puglia, ha attivato una serie di iniziative rivolte all'internazionalizzazione delle imprese salentine, dallo sportello World Pass al Progetto SEI - Sostegno all'Export dell'Italia, per fornire servizi di informazione e consulenza, e per la realizzazione di incontri d'affari personalizzati con operatori esteri. Ultimo, in ordine temporale, il Progetto Short B2B, grazie al quale gli imprenditori salentini potranno incontrare, in modalità virtuale, operatori esteri qualificati, con l'obiettivo di presentare loro la propria produzione».

